

Il festival

● Sul web

In attesa della XII edizione di Pistoia - **Dialoghi sull'uomo**, (18-20 giugno)

Marco Aime introduce il tema del festival di antropologia del contemporaneo, "Altri orizzonti: camminare, conoscere, scoprire". Una lezione online, disponibile per tutti gratuitamente sul sito e sul canale YouTube del festival: dialoghisulluomo.it



Dobbiamo cambiare i nostri spazi museali per farli diventare rilevanti nella vita di tutti i giorni. Il nostro obiettivo è anche far emergere le persone

Elisa Bruttini

IL PROGETTO

Un canale podcast per i musei senesi

Si parte dalla cultura, con interviste e contributi d'artista ma dentro c'è anche tanta musica con le playlist degli operatori "Così mettiamo in discussione i linguaggi tradizionali"

Elisabetta Berti

Un po' per necessità, un po' per passione. La Fondazione dei Musei senesi, una rete di quarantacinque sedi tra piccole e piccolissime, disseminate in tutto il territorio senese, ha appena inaugurato il suo canale

podcast FMStreaming, ma non si tratta solo di una reazione alla chiusura dei musei che con ogni probabilità durerà ancora alcune settimane; l'idea ispiratrice è «mettere in discussione i linguaggi tradizionali» dice la direttrice e responsabile scientifica Elisa Bruttini, «cambiare i musei per farli diventare rilevanti nella vita di tutti i giorni» spiega collegandosi al dibattito attuale sulla futura vita dell'istituzione museo, un luogo che, una volta archiviata la pandemia, non potrà tornare a funzionare con le modalità di sempre senza cogliere l'opportunità di un cambiamento. FMStreaming, che è già attivo sulle piattaforme di Spotify, Spreaker e Apple podcast, «è pensato per i giovani, ma anche per i quarantenni che hanno dimestichezza col podcast e possono ascoltare mentre sono in macchina o mentre cucinano».

Il progetto è partito il 13 febbraio, Giornata mondiale della radio, citando l'esperienza di Radio Papesse a Siena, la prima radio di un museo, e prevede un ciclo di interviste ai professionisti dell'arte contemporanea che hanno un legame con Siena: a partire da Lorenzo Giusti del Gamec di Bergamo, «col quale si parlerà del rapporto tra linguaggio contemporaneo e museo della tradizione», poi il direttore di Artribune Massimiliano Tonelli, l'artista Serena Fineschi, il docente d'arte contemporanea Luca Quattrocchi e Flavio Misciattelli, fondatore del pastificio Cerere a Roma che a Siena sta realizzando un nuovo spazio di arte contemporanea. Seguiranno dieci contributi d'arti-

La direttrice



Elisa Bruttini è direttrice e responsabile scientifica della Fondazione Musei senesi

sta, tra cui Emanuele Becheri, Francesco Carone, Michelangelo Consani, Maurizio Nannucci, Giovanni Ozzola e Remo Salvadori «con una serie di contributi ispirati ai musei senesi nell'ambito del progetto Toscana in contemporanea coordinato dal Centro Pecci di Prato», e infine il percorso ideato dall'Associazione nazionale piccoli musei intitolato "Piccoli musei narranti". Obiettivo del progetto, «approfondire la conoscenza dei nostri musei, preziosi quanto inaspettati»: perché il bello delle Terre di Siena è che alla gita fuori porta si può sempre unire una visita al museo «dove sono conservati beni legati al territorio. Noi siamo già un museo diffuso».

E infatti tra i quarantacinque musei della rete troviamo quelli di Siena - tra cui il museo d'arte sacra, il museo di storia naturale, la sinagoga e il museo ebraico - e quelli di piccoli borghi come il palazzo comunale di San Gimignano, il museo diocesano di Pienza, l'Antiquarium di Poggio Civitate a Murlo e i camminamenti sulla cinta muraria di Monteriggioni. Ma i podcast di Fms hanno qualcosa in più, spiega la direttrice: «Vorremmo far emergere le persone, oltre che i musei», e per questo si sviluppano su due livelli, da una parte il dibattito del mondo dell'arte, con interviste a ospiti e protagonisti del settore, e dall'altro le playlist, quindi la musica, «un modo per creare sintonia emotiva nel pubblico che non conosce i professionisti museali. Quegli operatori che immaginiamo polverosi dietro ai desk di biglietteria oppure a fare visite guidate, e in realtà sono solo persone con una grande passione».

La prima playlist, già disponibile su Spotify, si intitola *Director's cut*, ed è stata selezionata proprio da Elisa Bruttini: si spazia dai Baustelle a Bruce Springsteen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA